

APPROFONDIMENTO – LE “CENTRALI RISCHI” PRIVATE

*

Nella 10^a puntata del nostro Podcast, abbiamo parlato di quella che è la centrale dei rischi pubblica, gestita da Banca d'Italia.

Accanto a questa vi sono però i *data base* gestiti da società private (Centrale Rischi private), spesso indicate con l'acronimo SIC, Sistemi di Informazioni Creditizie.

La differenza principale tra le centrali rischi private e pubbliche è che quella di Banca d'Italia raccoglie informazioni su operazioni di importo pari o superiore a 30.000,00, mentre quelle private possono raccogliere informazioni anche per operazioni di importo inferiore.

Un soggetto, quindi, potrebbe non risultare iscritto in Centrale dei Rischi di Banca d'Italia ma essere comunque presente in una delle banche dati private, e conseguentemente essere individuato come ^cattivo pagatore^.

Tra le Centrale Rischi private più note ricordiamo CRIF (Centrale Rischi d'Intermediazione Finanziaria), noto anche col nome Eurisc. Si tratta di un sistema che serve per valutare le probabilità di insolvenza dei soggetti che richiedono un prestito. Altre sono Cerved, Infocamere, Experian.

Un'ulteriore differenza tra Centrale dei Rischi di Banca d'Italia e CRIF è che in quest'ultima si trovano i dati relativi anche alle mere richieste di finanziamento. Eurisc, infatti, gestisce informazioni di dettaglio sia sui finanziamenti non perfezionati (in richiesta, rinunciati, rifiutati) che su quelli perfezionati (accordati ed estinti).

Anche per il CRIF (e le altre banche dati private) c'è la possibilità di richiedere una visura della propria posizione creditizia.

A differenza della Centrale dei Rischi di Banca d'Italia, la visura al CRIF non è gratis, ma comunque ha un costo ridotto (tra i 4 ed i 10 euro) e la richiesta viene evasa in 15 giorni.

pubblicato il 29 marzo 2017